

NOTA RELATIVA AI CICLI DI SEMINARI DIDATTICI PLZ 2020-21

Questa iniziativa si colloca all'interno delle attività di divulgazione e disseminazione del Premio Luigi Zordan. Il premio, a cadenza biennale e giunto ormai alla settima edizione che è in corso di preparazione, rientra tra le attività scientifico-didattiche del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale dell'ateneo aquilano. A partire dal biennio 2018-2019, il premio è rivolto non solo ai giovani laureati in ingegneria Edile-Architettura ma anche ai neo-laureati in Architettura, Ingegneria Civile ed Edile e ai professionisti impegnati nel campo della progettazione architettonica e strutturale.

Nella precedente edizione, conclusasi nel 2019, sono state avviate sinergie anche con altri eventi promossi dal Dipartimento, quali il convegno **“L'ingegneria per l'architettura della grande luce. Esperienze di tre protagonisti contemporanei”** organizzate all'interno di **“L'Aquila guarda al futuro. L'ingegneria al servizio della vita nel decennale del sisma 2009”** – iniziativa che ha coinvolto anche gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti della provincia dell'Aquila – e il ciclo di conferenze **“L'ingegnere edile-architetto nello scenario europeo – esperienze a confronto”** ospitati all'interno dei seminari promossi dal corso dottorale in Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale (ICEAA).

La volontà del comitato organizzatore del premio è quella di far seguire altre iniziative a quelle già poste in essere al fine di riuscire a sollecitare l'interesse di una platea di interlocutori sempre più ampia che comprenda non solo gli studenti di ingegneria ma anche il mondo delle professioni e gli studenti delle classi superiori. Queste iniziative verranno svolte secondo modalità e attraverso mezzi di comunicazione che sono stati approntati e sperimentati nel periodo del *lockdown* e il cui esito ha prodotto un primo ciclo di conferenze - cinque in tutto - tenute in via telematica nel periodo di maggio-giugno 2019 affidate ai vincitori delle prime cinque edizioni del premio.

A partire da quella iniziativa, il cui successo nell'immediato ha avuto riscontro nel numero di collegamenti sul canale YouTube di Ateneo e da quelli delle presenze in aula, il comitato ha programmato altri cinque appuntamenti ciascuno dei quali organizzato con l'ausilio dei cinque vincitori che coinvolgono altri ingegneri edili-architetti italiani - tre per ciclo - che lavorano nelle città sedi degli studi di architettura in cui ancora oggi lavorano ovvero, Londra, Rotterdam, Basilea e Berlino.

La decisione di partire da Londra riporta alla cronologia del premio: il primo vincitore, Daniele Sbaraglia, laureato a L'Aquila, ha vinto la prima edizione e da oltre 10 anni lavora presso lo studio Foster&Partners.

È in preparazione avanzata il secondo ciclo che vede impegnata nell'organizzazione Giada Bertoldo, ingegnere edile-architetto laureata a Trento, vincitrice della terza edizione del premio.

La finalità della divulgazione e promozione culturale messa in atto è duplice: da un lato coinvolgere gli studenti e far loro comprendere le potenzialità insite nel corso di studi in Ingegneria Edile-Architettura; dall'altro attivare un network professionale tra ingegneri edili-architetti italiani che agiscono sullo scenario europeo anche grazie al *know-how* formativo garantito dallo specifico corso di laurea.